

Di Maio e Di Battista sugli sci: lotta ai privilegi

Il videomessaggio da Moena: nel 2019 giù gli stipendi dei parlamentari. Ma il segretario della Lega: altre priorità

MOENA (TN) «È stato un 2018 in cui abbiamo combattuto quella classe di italiani privilegiati che si è opposta al cambiamento». Giubbotti da sci, sullo sfondo le piste spelacchiate della valle di Fassa. Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista, di nuovo insieme dopo il lungo viaggio di «Dibba» in America, appaiono così nel video che hanno postato ieri su Facebook. La coppia ha festeggiato l'arrivo del 2019 in un piccolo hotel poco distante dal cuore di Moena, il Piedibosco.

L'augurio tocca le corde più sensibili degli elettori pentastellati: «Quella classe privilegiata — ha proseguito il ministro — ci sta combattendo anche in questi giorni, perché

stiamo bloccando le pensioni d'oro e non solo; stiamo bloccando anche un sacco di cose che avevamo promesso che avremmo tagliato e lo stiamo facendo. C'è ancora tanto da fare nel 2019, anche su ambiente e politica estera. Ci è sempre piaciuto combattere quei signori che utilizzavano i soldi pubblici o le leggi dello Stato per privilegiarsi di una serie di diritti di cui non dovevano godere». Il primo impegno del 2019 era nel tweet lanciato direttamente dal tavolo del cenone di San Silvestro. «Ieri sera vi abbiamo promesso che vi regaleremo una legge che taglia gli stipendi di tutti i parlamentari» ha voluto ricordare Di Maio, spalleggiato da

Di Battista che ha invece sottolineato come sia «stato bello per me rivedere Luigi dopo sette mesi».

Non si è fatta attendere la replica di Matteo Salvini, a rimarcare la distanza tra i due alleati di governo. «Giusto tagliare sprechi e spese inutili — ha detto — è nel contratto di governo e lo faremo. Ma per la Lega le priorità sono altre». Tra queste, «il taglio delle tasse, l'estensione della flat tax e della pace fiscale, la cancellazione definitiva della legge Fornero, l'approvazione dell'Autonomia e una legge nuova che garantisca il diritto alla legittima difesa».

Annalia Dongilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

